

27 OTTOBRE 2013

Lc. 18, 9-14

30° DOMENICA DEL T.O. ANNO C.

### GIUSTIFICATI DALLA FEDE

*Due sono i protagonisti:*

**Il Fariseo: membro di quella comunità osservante**

**Il farisaismo era al corrente più "spirituale" e più alta del giudaismo**

**Gesù colpisce le degenerazioni che possano infettare anche le più alte forme di spiritualità**

**Il Pubblicano è l'odiata figura del funzionario fiscale che collabora con un detestato potere straniero**

**E' evidente la provocazione che Gesù lancia ai suoi ascoltatori:**

**come modello esemplare Gesù presenta un individuo considerato spregevole nell'opinione pubblica comune e come modello da evitare**

**Egli sceglie proprio il rappresentante di uno dei più stimati movimenti religiosi**

*Le loro preghiere*

**Inizia il *Fariseo* con una preghiera corretta (apparentemente):**

**contiene l'elenco dei meriti di un'esistenza giusta e rispettata**

**E' un uomo che è fermamente convinto che la bilancia dei pagamenti con Dio penda a suo favore: paga la decima anche nei dettagli, digiuna non una, ma due volte la settimana.**

**Il *Pubblicano* continua una totale confessione di povertà e di peccato:**

*"Abbi pietà di me che sono un peccatore"*

Anche qui è evidente quale sia la radice della preghiera:

non è più, la giustizia dell'uomo, ma è l'amore salvifico di Dio.

Un Dio che è Padre e chiede o all'uomo solo la *conversione*

Il Pubblicano non è quindi, il modello sicuro della salvezza

ma dell'uomo di fede che attende da Dio il perdono.

Il Fariseo attaccato alle sue opere , alla sua superbia è respinto da Dio:

la sua è una religiosità apparente.

Il Pubblicano è giustificato per la sua fede. Non basta il culto esteriore:

*la salvezza viene dalla fede e dalla adesione umile e amorosa alla volontà di Dio*

Don Sebastiano Giachino

tf. 3337535828

#### LE PAROLE "CHIAVE"

*con le "parole chiave" prepariamo le Preghiere di Perdono e le Preghiere dei Fedeli,*

*meditando le riflessioni del sacerdote:*

intima presunzione	adultero
giusto	digiuno
disprezzare	possedere
tempio	alzare gli occhi
pregare	battesi il petto
ringraziare	pietà
ladro	peccatore
ingiusto	giustificare
esaltare	

## ATTIVITA'

*L'animatore (catechista) pone alcune domande per chiarire con la partecipazione attiva del gruppo il significato delle seguenti parole emergenti nel racconto evangelico:*

giusto

disprezzare

pregare

ringraziare

ingiusto

ladro

possedere

pietà

giustificare

Si divide il gruppo in coppie e si distribuisce una "parola chiave" ciascuno con la consegna di concordare per ogni parola una postura che illustri il significato della parola stessa.

Concordata la posizione da assumere, preparare una frase (slogan) che illustri la postura della coppia (es. *io sono un ladro perché...siamo giustificati perché...sono ingiusto perché...*)

Terminata la preparazione del compito assegnato, in cerchio ogni coppia si esibisce e uno dei due pronuncia la frase preparata, termina l'animatore con una preghiera che sintetizzi i lavori eseguiti (es. *Ti ringraziamo Signore, perché con la Tua Parola oggi ci hai fatto comprendere che... - tutti insieme rispondiamo "Grazie Gesù"*)